

Roma li, 4 luglio 2018

Spett.li UTILITALIA

FISE/ASSOAMBIENTE

CISAMBIENTE

LEGACOOP/PRODUZIONE e SERVIZI

OGGETTO: Applicazione dei CCNL Servizi Ambientali 10/07/2016 e 6/12/2016 – Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. n. 50/2016).

Con la firma del testo collazionato del CCNL Utilitalia/Cisambiente/Legacoop di pochi giorni fa, che si aggiunge a quella del CCNL FISE/Assoambiente del giugno 2017, il numero dei lavoratori dipendenti delle imprese iscritte alle associazioni imprenditoriali stipulanti i contratti collettivi nazionali ha ormai raggiunto un numero significativamente elevato.

Tale confortante dato, oltre a quello del numero complessivo dei lavoratori cui sono riconosciuti i CCNL in oggetto, denota che l'applicazione dei due Contratti collettivi specifici del settore dei servizi ambientali è ormai pratica largamente diffusa e pacifica in tutto il territorio nazionale.

A rafforzare tale dinamica c'è da aggiungere il dettato legislativo, imposto dal Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. n. 50/2016) che, come noto, individua con chiarezza i due contratti collettivi citati come quelli "strettamente connessi con l'oggetto dell'appalto" oltre che, naturalmente, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative (art. 30, quarto comma).

Detto ciò, in attesa tra pochi mesi di unificare i due CCNL di settore, occorre raggiungere la totale applicazione nel paese dei due CCNL dell'igiene ambientale per garantire uguali diritti a tutti i lavoratori che svolgono questo lavoro, evitando così quell'odioso "dumping" determinato dall'insopportabile applicazione dei contratti nazionali non coerenti con l'attività svolta.

Deve, pertanto, essere diretto interesse di tutti i soggetti stipulanti i due CCNL che l'applicazione degli stessi sia esplicitamente e specificatamente prevista nei bandi di gara e

considerata come condizione necessaria ai fini dell'offerta economica oltre che in corso di esecuzione del servizio; è interesse dei lavoratori che a essi sia applicato il contratto di lavoro pertinente ed è interesse dei datori di lavoro operare in un sistema degli appalti/affidamenti fondato su una leale concorrenza e in un mercato che non lasci margini a chi intenda, attraverso il "dumping" esercitato con l'utilizzo di contratti collettivi "impropri", operare al ribasso sul costo del lavoro per ottenere quote di mercato a discapito degli operatori corretti.

Tutto ciò determina anche una migliore qualità del servizio a beneficio della collettività.

Per queste ragioni invitiamo le Associazioni in indirizzo ad avviare un percorso di presidio nei confronti dei bandi o dei pronunciamenti delle istituzioni locali in tema di applicazione contrattuale e di verifica anche nei confronti delle rispettive aziende associate, affinché la sottoscrizione dei due CCNL non rimanga per alcuni un atto formale e vi sia data concreta attuazione.

Nel frattempo, per allontanare definitivamente i soggetti imprenditoriali che continuano ad applicare su appalti/affidamenti contratti diversi, relativi ad altri settori, quando addirittura illegittimi poiché sottoscritti da organizzazioni sindacali non rappresentative, occorre un'azione decisa soprattutto da parte delle Associazioni datoriali attraverso tutte le sedi possibili.

Per quanto ci riguarda, come Segreterie Nazionali, daremo sempre più indicazioni ai nostri territori di percorrere anche le vie legali affinché applicazione contrattuale nel settore sia coerente con i due CCNL esistenti e che gli stessi siano rigorosamente applicati in maniera diffusa e coerente soprattutto dalle imprese associate stipulanti.

Nel rimanere in attesa di riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL
Bozzanca/Cenciotti

FIT CISL
Diamante/Curcio

UILTRASPORTI
Odone/Modi

FIADDEL
Verzicco/D'albero